

/Io non introduco cibo
non ospito il nemico
ingoio aria, acqua
non introduco cibo
ingoio aria, acqua
non ospito il nemico
ingoio aria, acqua
non offro carne al tempo
resto vuota
mangio la fame
la schiaccio sotto i denti
la trito coi succhi gastrici/

/Il cibo è infedele
se entra sei fritto
si allarga da solo
è così insolente, mi ingombra, mi invade
vuole tutto!
e io non voglio legami! (*pausa*)
Faringe: Libera!
Esofago: Libero!
Stomaco: Libero!
Intestino: Libero!
(*la voce degli altri che la invitano a mangiare, atmosfera Fiabesca*)
“Mangia ma non mangi niente? Su dai prendi qualcosa
come fai a resistere a tutte queste bontà
ma non ti viene l'acquolina?
ha un saporino un colorino un odorino
l'ho fatto con le mie manine”/

/Specchio, dovrei solo coprirti, ferirti ma sei l'unica carezza possibile
Una porta cieca la mia sola uscita
mi spio sulla tua superficie
mi punto gli occhi addosso aspetto il verdetto
se solo arrivasse la musica ad avvolgermi,
non vorrei più restare così nuda
ma un colore a coprimi
se solo lo specchio si riempisse di alberi
potessi scomparire, non dovermi guardare più
non essere vista, presa di mira
potessi spengere questo disastro che non si avvera
vorrei lasciar la presa staccare la spina
tornare goccia in un liquido buono
perché anche al buio, a palpebra chiusa, non spengo gli sguardi, le voci
quanti occhi si accendono, frugano, mi catturano

è una lapidazione

1: fai schifo

2: copriti

1: fai schifo

2: copriti

ripetuto.../

/Mamma dove sei?

Ti ho portato un sassolino

.....

ti ho ho portato tutti i tesori che ho trovato per trovare i tuoi sorrisi
perché il tuo sorriso è bellissimo!

.....

vorrei passarti davanti e strapparti un sorriso!

Vorrei tenerti sulle gambe e capire:

che bambina sei?

da dove viene la malinconia?

dove ti sei fatta male che non lo vedo?

.....

cercavo di di anticiparti, leggerti nei pensieri

trovare la chiave per entrarti dentro ed accendere tutte le luci

perché le tenevi spente

stavi all'ombra

e mi guardavi senza guardarmi

avevi altro per la testa

cose più importanti

te le volevo portar via perché non ti facevano star bene

ma non sapevo come fare

allora salti, capriole, spaccate, giravolte

.....

Mi sono accorta che mi guardavi senza guardarmi

allora mi sono voltata per non incontrare più il tuo sguardo/

Sono sola dentro al corpo

ho paura

per questo nutro le ossa

per difendermi

ogni tanto mi sento assediare

da un bacio

una carezza

un' offesa

/Tu sei in guerra amore, in terra ostile

ma non lo capisci vero?/

.....

/è la mia battaglia
devo cacciarti e trattenermi
ho così fame di te
cacciarti e trattenermi
E' la mia battaglia
questa fame che si vomita
E ogni volta che mi chiudo
vorrei divorarti
c'è da impazzire
e allora vinco stramangio e ti cancello
ho tutto il cibo che voglio
e questo mi calma...../

/più muro più muro più muro
più muro per tenermi in piedi
chiara attaccata solo alle mie ossa
più muro più muro più muro
Più muro per separarmi
dal mio ventre
dagli altri che mi parlano sopra
dalle mani che possono prendermi e lasciarmi
più muro più muro più muro
e chiudere porte , finestre, spiragli
chiudere l'emorragia, l'acqua che sale
la febbre che mi governa
più muro più muro più muro
non fare più inverno non sbocciare mai non sfiorire mai/

/Finisco sempre in un supermercato
lo faccio spesso
mi sento sola
giro senza meta fra gli scaffali
spio le scelte degli altri
non vorrei
ma appoggio l'orecchio ai loro carrelli
e ascolto le cene che faranno
quanti saranno?
Soli? Forse sposati....una festa? Un compleanno? Una cena fra amici....parenti?
Poi mi perdo
Sbircio i libri di ricette
li apro e loro mi tirano dentro
Non vorrei ma.... mi faccio catturare!
(come se entrasse nel libro di ricette in un mondo fatto di cibi)
Oddio quante cose buone! Che bellezza! Che colori!
Devono avere un saporino! Mmmm senti che odore!....zuccheroso....cremoso.....si deve sciogliere

in boccaE questi profumi salati? Croccanti.... Ho l'acquolina....tanta
acquolina....un'acquazzone.....oddio

Ho fame!!

(inizia la musica incalzante, è un crescendo comico)

Vorrei essere sdraiata da un tappeto di lasagne

bagnata da un fiume di latte

Avvolta da una piadina

fulminata dagli spaghetti

Rincorsa da una parmigiana

rapita da un maiale arrosto

Ammanettata dalle ossobuchi

Affogata dalla maionese

Sparata dai cannoli/

/non so come accadono certe cose, accadono e basta, niente di eclatante, semplicemente sei sveglia, ci vuole lentezza nel passo nello sguardo, sei sulla pelle nei capelli sui polpastrelli, connessa con le cose che hai intorno, sì una faccia tra le facce solo una faccia tra le facce una storia tra le storie, ti basta un punto qualsiasi in cui fermarsi e il mondo risale, risale la quiete, la normalità di una giornata come un'altra, dolce aspra, puoi assaporarla, sei sveglia, riprendi a camminare e ci prendi gusto, non importa dove stai andando, non c'è una meta, passi da una strada a una piazza, in mezzo alle voci dei bambini, tra le lacrime di una donna e fanno parte di te, li attraversi e continui a scoprire che anche quell'albero fa parte di te e anche quella luce del giorno e ora che hai ritrovato il mondo provi piacere ad assaporare quante cose fanno parte di te, le respiri, ti interessano le nuvole, il sole, la luna, t'interessa il cielo che curva su di te, e andare. Vai incontro alle persone che passano alle ore che passano e finisce che piangi perché è tutto molto commovente stare nel tempo che passa è commovente e finite le lacrime, sul viso hai tutti i colori del giorno.... sei sveglia/